GERMANIA 2012

5 Città, 2 Isole, 2 Castelli, 2 Musei, 1 Campo di sterminio, 1 Parco naturale, 1 Zoo

3…2…1… Go
Sono le 17.30 del 3 Agosto quando accendiamo i motori dell'Enterprise per il grande tour estivo 2012.
Ogni angolo possibile del camper è stipato.
Avendolo a casa dai giorni del terremoto abbiamo avuto il tempo necessario per infilargli dentro di tutto, dai costumi alle giacche a vento, non si sa mai…
Per uno strano senso di scrupolo dell'ultim'ora, mentre aspetto che torni dal lavoro la mia signora, faccio un salto alla pesa per vedere di quanto sforo.. dovendo passare per l'Austria... così almeno sono preparato.
3350 kg con me sopra, il pieno di gasolio e una cinquantina di litri d'acqua.
Chiedo incredulo al gestore se lo può ripesare e mi conferma i 3350 non ci credo ancora, cmq ho il tagliandino, mancano ancora le mie donne, ma siamo entro i 3500 kg abbondantemente.
Partiamo.
Stavolta puntiamo la prua verso nord, prendiamo la Modena-Brennero e ci fermiamo a dormire all'autocamp di Vipiteno, dove il gestore ci fa due scontrini da 6.50 per un totale di 13 € per passare la notte.
Poco prima di Bolzano comincia un acquazzone che ci accompagnerà per un bel pochino.

<u>04 Agosto</u>
Vipiteno – Fussen

Sveglia di buon'ora e partiamo, via Innsbruck, alla volta di Fussen per vedere il famoso castello di Neuschwanstein che Disney prese a modello per il castello della bella addormentata.
Troviamo posto all'area di sosta Stellplatz (di fianco all'OBI), prima si entra e ci si allaccia, poi si va a registrarsi dalla ragazza che gestisce la palestra di fronte all'area.
Il ticket che rilascia da diritto anche allo sconto di 1€ per l'ingresso al castello.
Sono circa le 10 quando usciamo dall'area per andare a prendere il bus che porta alla biglietteria del castello, ma quello delle 10.10 è appena partito ed il prox non ci sarà che alle 11.10.
Una volta alla biglietteria ci sono da fare una ventina di minuti di fila, le visite sono solo guidate a seconda dei gruppi linguistici e diversi monitor indicano gli orari di accesso (costo tot.22 €)
Noi finiamo in mezzo al gruppo "No english-No deutsch" quindi diverse persone che parlano lingue diverse per cui niente guida ma solo audioguida ognuno nella propria lingua, con ingresso alle 16.15.
Passiamo il tempo che ci separa dall'ingresso con una passeggiata ed ammirando il bellissimo panorama che si gode dai piedi del castello, ci scappano anche un paio di bratwurst ed un caffè, che detto per inciso sarà il primo e l'ultimo in un bar, a parte il prezzo che è di 2,50€, il caffè viene servito in un bicchiere di carta da 0.4 (tipo birra media) pieno fino all'orlo.
Meno male che non l'ho chiesto alto.
Arriva il nostro turno e a parte un cinese che sgomita e spintona a tutto spiano, riusciamo a goderci la visita.
Il castello merita tutta la fama di cui gode, è veramente meraviglioso.

L’uscita invece la troviamo meno divertente perché diluvia come poche altre volte mi è capitato di vedere, e siccome alla partenza c’era il sole non abbiamo pensato di prendere ombrelli o marsupi, quindi ci facciamo tutta la strada dal castello alla biglietteria (credo un km circa) sotto una pioggia torrenziale, sembra di essere in una foresta pluviale.
Quando arriva il bus poi, si ferma, apre le porte e quando i primi cominciano a salire il precisissimo autista li fa scendere, richiude le porte, avanza col bus di un metro, forse anche un metro e 10, riapre le porte e fa salire tutte le persone, noi compresi, in fila sotto il diluvio.
Spiegherà poi che non era perfettamente allineato con la fermata.
Benvenuti in Germania.
Al rientro in camper accendiamo un po’ il riscaldamento per far asciugare i vestiti e la passeggiata serale a Fussen salta causa forza maggiore.
La temperatura si è decisamente abbassata, dai 40 gradi di ieri alla partenza adesso siamo abbondantemente sotto i 20.
Cena con brodino caldo.
Mentre le mie donne fanno una partitina a monopoli, io preparo il piano di volo per il giorno dopo.
Nanna.

Castello di Neuschwanstein

<u>05 Agosto</u>
Fussen – Speyer

Questa mattina, contrariamente a quanto ci aspettavamo, c’è un bellissimo sole.
Partiamo in direzione Speyer, dove c’è il museo della tecnica che da tanto tempo volevo vedere.
L’area di sosta è proprio di fianco al museo, un po’ cara (22 €) ma bella, ogni piazzola ha il suo allaccio elettrico e il rubinetto dell’acqua potabile, carico e scarico sono compresi nel prezzo così come le docce.
Siamo in pochi e ci sistemiamo comodamente.
Andiamo subito al museo dove per entrare scegliamo la tessera famiglia (52 €).

Bellissimo, si può entrare in tutti i veicoli esposti, aerei, navi, elicotteri e persino un u-boot della seconda guerra mondiale.
Sul Boing 747 sospeso a 20 metri da terra si può anche camminare su un'ala.
Mentre facciamo su e giù per le varie scalette di accesso il tempo cambia rapidamente, si alza un forte vento e il cielo diventa nero nero, stavolta però abbiamo i marsupi con noi.
Ormai è l'una passata e abbiamo visto tutto, quindi andiamo a pranzo sul camper e dopo un meritato riposino tiriamo fuori le bici e andiamo a vedere la cittadina con la sua bellissima cattedrale.
Un gelatino per spezzare il giro ci sta e tra un negozio e una chiesa si è fatta l'ora di rientrare.
Dopocena solita partita+ piano di volo.

Museo di Speyer

Museo di Speyer

<u>06 Agosto</u>
Speyer - Bamberga

Partiamo con destinazione Bamberga.
Troviamo posto in un parcheggio-area di sosta per 8-10 camper un paio di km fuori dal centro ma decisamente a buon mercato, 1 € per 24 ore.
Giù le bici e via lungo la ciclabile fino alla città vecchia.E' la classica cittadina con le case a graticcio ed un bellissimo rathaus, con una parte semisospesa sul fiume.

Bamberga: Rathaus

Bamberga: La piccola Venezia

Visitiamo il centro storico, la cattedrale, il rosengarten, la parte alta della città e un quartiere chiamato “la piccola Venezia” per via delle case sull'acqua con le barche davanti, il tutto con un cielo che promette pioggia da un minuto all'altro.

Bamberga: Rosengarten

<u>07 Agosto</u>

Bamberga - Berlino

Oggi la destinazione è Berlino.
Sono un po’ preoccupato sia della tirata da quasi 500 km, sia di non trovare posto nell’area che abbiamo inquadrato come destinazione, quindi non riuscendo a dormire sereno, verso le 3 decido di partire.
Saggia decisione, evitiamo così gran parte del traffico autostradale ed arrivando prestino troviamo anche posto nell’area che è proprio in centro a Berlino in Chaussestrasse 82 (la consiglio) .
Mi dicono poi altri italiani conosciuti li che c’è un viavai continuo quindi posto lo si trova quasi sempre, al max ci si ferma per qualche ora nella stradina adiacente ed un posto si libera.
L’area di per se è proprio bruttina, non ha spazio per la veranda, le piazzole sono striminzite, e tutt’intorno ci sono palazzoni grigi e anonimi a memoria di un passato neanche troppo lontano, ma in 10 minuti a piedi si arriva alla porta di Brandeburgo e al Reichstag.
Pagamento anticipato, paghiamo quindi 44 € per le due notti che decidiamo di restare.
Giù le bici e via.
Berlino è servita ottimamente dalle ciclabili, si può girare tranquillamente tutta la città in bicicletta.
Andiamo quindi a vedere subito i due monumenti di cui sopra, poi il checkpoint Charlie, Alexanderplatz, Potsdammerplatz, il Rathaus rosso, la Cattedrale, il monumento all’olocausto, la colonna della Vittoria, il monumento ai caduti russi e stranamente per tutto il giorno siamo accompagnati da un bel sole.
Rientro in camper con le gambe frantumate dal giorno in bici (poco allenamento si sente) e dopo un pranzo a base di panini in giro per la città una bella cenetta ci sta.
Quindi doccia, è compresa nell’area, e cena tranquilla senza che neanche l’idea di uscire ci sfiori di striscio.

08 Agosto
Berlino

Come secondo giorno a Berlino, per la gioia di Valentina, decidiamo di andare a vedere lo zoo.
La gentile signora dell'area nel darci la piantina del metrò ci consiglia il biglietto per piccole comitive fino a 5 persone e così facciamo (15 € valevole su tutte le linee per tutto il giorno)
Da qui in poi faremo sempre questo tipo di ticket per qualsiasi ingresso, pagando singolarmente spenderemmo di più anche essendo solo in 4.
Arrivo allo zoo, tessera famiglia (32 €) e via in giro tra Leoni e Scimpanzè, con pausa pranzo dividendo i panini tra noi e i 5000 passerotti venuti davanti alla panchina.
E' un parco proprio bello, con anche un'area giochi con scivoli e altalene per fa riposare un poco i genitori mentre i bimbi danno sfogo a tutte le loro energie, fatto sta che ormai è pieno pomeriggio e noi a parte qualche dinosauro estinto nel frattempo abbiamo visto tutti gli animali possibili, quindi?
La voglia di una doccia è forte ma Arianna brama una maglietta dell'Hard-rock cafè, quindi prendiamo il metrò con direzione Kurfurstendamm dove dopo solo 15 minuti di fila (!!!) le donne riescono ad entrare allo shop dell'Hard-rock per acquistare l'anelata maglietta (25 €).
Io preferisco aspettare fuori e fare un giretto lungo il famoso viale, veramente bello.
Ridiscesa al metrò e rotta verso Chaussestrasse 82.
Doccia, cena, partita e piano di volo.

Berlino: Il Duomo

Berlino: Il Reichstag

Berlino: L'Hard Rock Cafè

Berlino: Check Point Charlie

09 Agosto
Berlino - Putgarten

Via verso il mar Baltico, con destinazione isola di Rugen, dove abbiamo intenzione di passare 2-3 giorni.
Arriviamo quindi a Putgarten, caratteristico paesino del nord con le case con i tetti di paglia.
Giù le bici e pedalatina fino a Kap Arkona a vedere i fari, dove saliamo anche su quello più alto (3€) ma a causa del vento forte scendiamo subito dopo un paio di foto.
Visitiamo un bunker rimasto dalla guerra che serviva da avamposto per sorvegliare la costa nord, giretto fino alla scogliera e ritorno al camper per il pranzo.
Al pomeriggio passeggiata a piedi per il paese e merenda con bratwurst + patatine (3.50 €)

Putgarten

Kap Arkona

10 Agosto
Putgarten - Binz

Oggi stiamo ancora sull'isola però ci spostiamo di qualche km per andare a Binz con l'intenzione di fare un giorno di spiaggia.
Sorpresa, la sbarra dell'area di sosta è alzata ed alla cassa non c'è nessuno, anzi è proprio chiusa con tanto di catena e lucchetto.
Alla mia domanda "for pay the ticket ?" ad un altro paio camperisti tedeschi presenti, la risposta è stata " the bar is open.. raus raus " e noi rausiamo, risparmiando i 5 € della sosta.
Bene, arriviamo a Binz in un'area-parcheggio quasi in centro a 14 € al giorno, sembra un paesino della costa romagnola, solo che al posto di lettini ed ombrelloni ci sono le strandkorbe.

Isola di Rugen - Binz

Binz - Le Strandkorbe

Andiamo a vedere subito la spiaggia e forse per l'orario (sono le 9 appena passate) forse perché tira vento forte ed il cielo è grigio scuro non c'è nessuno a parte noi 4 di giacche a vento vestiti.
Mentre proviamo invano a far volare un aquilone poco più in la esce qualcosa dal mare, all'apparenza sembra un essere umano, ma nooo… impossibile fa un freddo cane e l'acqua sarà a 14-15 gradi, mettendo a fuoco meglio invece è proprio un essere umano, anzi una bella ragazza tutta nuda come mamma l'ha fatta che, chissà per quale ragione, ha voluto fare il bagno a quell'ora e con quella temperatura.
La ragazza esce, prende il suo bell'asciugamanino, ci sorride e se ne va.
Ci guardiamo negli occhi con l'aria di chi chiede " l'hai vista anche tu vero ? non sto dando i numeri ?"
Gira gira sulla spiaggia che ormai si è popolata si è fatto mezzodì e noi andiamo a pranzo.
Il pomeriggio invece lo passiamo per le vie del paese comprando ricordini e gustando gelati e bratwurst.

<u>11 Agosto</u>

Binz – Parco naturale di Jasmund - Binz

Per il terzo giorno sull'isola invece optiamo per andare a vedere le bianche scogliere di gesso e granito ritratte da Friedrich all'interno del parco naturale di Jasmund.
Arriviamo nell'area di sosta che sembra avvolta in un silenzio irreale, sono poco più delle 8 e scesi dal camper prendiamo il sentiero di circa 3 km che attraverso un bellissimo e silenzioso bosco porta fino alle scogliere.
L'alternativa era aspettare i pullman che fanno la spola dall'area-parcheggio fino al sito, ma abbiamo preferito fare questa bella camminata.
Che cmq merita, perché il sentiero passa anche a fianco ad un lago, all'interno del bosco, che è proprio bello.
Arriviamo e paghiamo il biglietto (tariffa famiglia 15 €) per accedere al centro da dove si può arrivare al "trono del re" che non è altro che un belvedere tra due costoni di roccia.
È una mezza delusione, infatti da li si possono solamente fare le foto ad una piccola parte delle scogliere, per vederle bene si deve uscire e proseguire un centinaio, forse meno, di metri e si arriva in uno dei punti più belli (e gratis !!!) da dove con una scala in legno di 500 gradini si può anche scendere sulla spiaggia di sassi ai piedi della scogliera.

Lo facciamo ? non lo facciamo ?
Certo che lo facciamo !
E così vai di 500 passettini in discesa, ma ne vale veramente la pena, perché dal basso si offrono in tutta la loro bellezza.
Meno bella invece è la risalita, cmq s'ha da fà.
Arrivati in cima, per quanto bella sia la passeggiata nel bosco, optiamo per il ritorno in pullmann fino all'area.

Isola di Rugen - le scogliere del Jasmund national park

Mar Baltico

Non è ancora mezzogiorno, il parcheggio si è riempito fino all'inverosimile e la zona ha perso tutto il fascino che aveva la mattina presto, quindi ce ne andiamo.
Torniamo a Binz, in un'altra area però, è fuori dal paese 4-5 km ma la guida dice che è fronte mare.
C'è il sole, quindi sverandiamo e pranziamo fuori.
Dopo pranzo ci incamminiamo in direzione spiaggia, che non è poi così vicina come sembra.
Per poter accedervi si devono oltrepassare dei binari incustoditi, poi attraversare un boschetto senza nessun sentiero, un altro boschetto sempre senza sentiero e si sbuca in una casa privata, da dove si accede ad un ostello con parco tende per i giovani, e finalmente dietro questi caseggiati c'è la spiaggia trompe wiek, dove stiamo un'oretta e poi rientriamo perché nell'area alle 17.30 chiudono l'acqua calda delle docce. Ma perché ???
Cena in veranda, partita, piano di volo, nanna.

<u>12 Agosto</u>
Binz – Lubecca - Niebull

Paghiamo i 16€ alla cassa e usciamo in direzione Lubecca dove arrivando troviamo posto nel parcheggio nr.5 comodissimo al centro, e sorpresa, la domenica non si paga.
Stavolta andiamo a piedi facendoci una bella passeggiata per le vie del centro storico e con l'immancabile foto ai piedi dell'holstentor .
Visitiamo la Marienkirche, dove c'è l'organo a canne meccanico più grande del mondo e due campane cadute durante il bombardamento della città da parte degli alleati la notte della domenica delle palme del '43 e che sono rimaste li, a memoria.

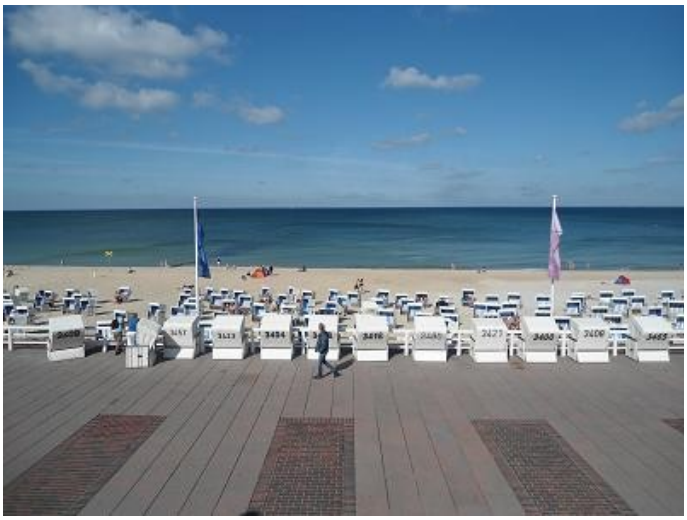
Lubecca - l'Holstentor

Ci concediamo anche il lusso di un dolce di marzapane con le ciliegie sopra, mamma mia che buono !!!
Ritorno al camper per un pranzo a base di pasta col ragù della Lory e via di nuovo verso il centro a vedere la casa di Thomas Mann in Mengstrasse dove sono ambientate le vicissitudini dei Buddenbrook.
Ora che si fa ?
Si parte, in direzione di Niebull, dove arriviamo nel tardo pomeriggio, paghiamo la sosta alla macchinetta automatica, 5 € x 24 ore e facciamo ancora in tempo a fare un giro per il simpatico paesino.

13 Agosto
Niebull (Sylt in treno)

Oggi andiamo a Sylt, l'isola più bella delle Frisone.
L'isola è collegata alla terraferma da una terrapieno, che funge da diga, su cui passa una ferrovia.
Andiamo in stazione per fare il biglietto, scegliamo "piccole comitive fino a 5 persone" come al solito e paghiamo 27 € valido tutto il giorno andata e ritorno tutte le volte che si vuole, ma dalle 9 in poi, prima non è valido.
Quindi prendiamo il treno delle 9 ed in una mezzoretta siamo a Sylt.
Scendiamo alla stazione di Westerland, capoluogo dell'isola, e facciamo un bel giretto per la cittadina tra negozi e negozietti fino ad arrivare alla spiaggia dove però per entrare bisogna fare il biglietto (3.50€ a testa, gratis fino a 18 anni).
Non possiamo mica essere arrivati fin li per guardare il mare del nord dal muretto, quini paghiamo ed andiamo a farci due passi sulla spiaggia bianchissima e finalmente esce anche il sole, bello e caldo, tanto che riusciamo a metterci in maniche corte, è la prima volta da quando siamo partiti da casa.
Mettiamo persino i pedi nell'acqua che non è proprio caldissima, ma è talmente bella e pulita che invoglia.
Mentre siamo in ammollo, vediamo prima una poi due infine tre meduse di dimensioni veramente importanti, per avere un'idea diciamo superiori a quelle di un gatto adulto.
La più bella, di un tenue colore azzurro, si spiaggia ed una volta arenata proviamo ad accarezzarla sulla calotta evitando accuratamente i tentacoli.

Pranziamo a base di panini portati da casa, pardon, dal camper, ma non disdegniamo neanche provare i famosi panini coi vari tipi di pesce caratteristici dell'isola, ed un paio di dolcetti al cioccolato.



Sylt - Spiaggia di Westerland

Medusa nel Mare del Nord

È pomeriggio, riprendiamo tristemente la via del ritorno (qui è proprio bello) fino alla stazione dove c'è un treno in partenza per Niebull 2 minuti dopo.
Non possiamo perderlo.
Dai dai dai che ce la facciamo
Fatta, siamo saliti e le porte si chiudono, il treno parte.
Siamo sicuri di essere saliti sul treno giusto ?
Il dubbio ci assale perché nella fretta non ero sicuro di aver visto il nr giusto del binario, ma la visione pochi sedili più in là dei ns vicini di camper nell'area di Niebull ci rassicura.
Arrivati al camper, proviamo a cenare fuori, ma tra il freddo ed il vento il cambio di idea è abbastanza repentino.
Si cena dentro.
Il termometro segna 10 gradi !!!
Giusto due passi fino alla macchinetta per pagare la sosta per la notte.
Partita, piano di volo, nanna.

14 Agosto
Niebull – Schwerin - Werder

Questo fin'ora è il punto più a nord dove siamo arrivati, da qui giriamo la prua verso sud e cominciamo la discesa verso casa.

La destinazione di oggi è Schwerin, con il suo bel castello (marcondirondirondello ci sta, dai).

Castello di Schwerin

Puntiamo il navigatore con l'indirizzo dell'area di sosta in Wittenburgerstrasse 118 ma o il navigatore da i numeri o l'area non esiste, fatto sta che a quell'indirizzo c'è un parcheggio per sole auto con divieto di sosta per i camper.
E adesso ?
Giriamo un po' per la città, ma tra i tram su rotaia ed il traffico davvero intenso abbiamo qualche difficoltà a trovare un posto dove sistemarci per la notte, alla fine quando siamo decisi ad andarcene passando di fianco ad un parcheggio vediamo fermi altri 2 camper.
Entriamo seguiti poco dopo da altri 3-4 camper.
Via verso la visita del castello, ticket 10€, questa volta la visita è libera, senza guida e senza orario di entrata, quindi lo giriamo con tutta la calma necessaria per ammirare le varie sale.
Usciti dal castello facciamo un giro per i giardini e ripassando il lungo pontile (il castello è su un'isoletta in mezzo ad un lago) torniamo al camper, pranziamo e via.
La città non offre niente di più di quello che abbiamo visto la mattina girando per trovare parcheggio, perciò paghiamo 4 € per le ore passate nel parcheggio e partiamo per Potsdam.
Invece di andare nell'area di Potsdam, notiamo nella guida un'area in un paesino (Werder) a 6-7 km, molto carina ed in riva ad un fiume, optiamo quindi per questa.
La troviamo abbastanza facilmente, all'arrivo c'è una sbarra ma il cartello sopra dice “aprite e chiudete da soli” e noi diligentemente così facciamo.
Parcheggiamo e verso le 18,30 passa un addetto a riscuotere il dovuto (6.50€ x 24 ore).
Siccome siamo un po' strettini non abbiamo la possibilità di aprire la veranda ma tiriamo ugualmente fuori il tavolino e lo mettiamo sull'erba davanti al camper, vicino alla riva, e ceniamo gustandoci oltre alla cenetta della Lory anche il tramonto e la passeggiata sul lungo fiume.
Niente partita, niente piano di volo.

15 Agosto
Werder – Potsdam - Dresda

L'intenzione di oggi è visitare il “palazzo nuovo” di Potsdam, che sarebbe la versione tedesca, molto più in piccolo di Versailles, si trova all'interno dello stesso parco della reggia e di altri castelli.

Partiamo quindi e ci dirigiamo verso i parcheggi, troviamo posto nel parcheggio nr.2 (gratis fino alle 15)
Non sono ancora le 9, abbiamo quindi tutto il tempo che vogliamo per vedere la reggia ed il palazzo nuovo.

Potsdam: Reggia di Sans Souci

Potsdam: Palazzo nuovo

Avendo letto sulla guida che la biglietteria del parco apre alle 10 e di solito c'è molta fila, ci muoviamo subito armati di tanta pazienza per andare a fare i biglietti.
Ma... incredibile, non c'è nessuno.. siamo gli unici davanti alla biglietteria.
Ci mettiamo a sedere aspettando le 10 e tempo qualche minuto cominciano ad arrivare i pullman con i turisti e la fila diventa davvero impressionante, fino ad uscire dal cancello del parco ed arrivare alla strada.
Oohhh apre e siamo i primi, chiediamo subito i biglietti per il palazzo nuovo, ma la cassiera ci dice che li si fanno i biglietti per la reggia, per tutti gli altri castelli del parco ma NON per il palazzo nuovo, quelli si fanno esclusivamente la.
La sensazione provata è stata come se qualcuno ci avesse improvvisamente sfilato la terra da sotto i piedi.
Prego ??
I biglietti per il palazzo nuovo si fanno esclusivamente alla biglietteria in loco, ripete.
§ç°@#+<#** (censura)
Prendiamo le bici e con la strada che gira tutt'intorno al parco arriviamo a questo palazzo, ma la fila qui è come quell'altra.. infinita, solo che stavolta siamo gli ultimi.
Demoralizzati, anche se a malincuore decidiamo di lasciar perdere.
Giriamo un po' per il parco ammirando 3-4 castelli dall'esterno, sarà per la prox volta.
Torniamo al camper, non sono ancora le 15, non paghiamo quindi nulla e partiamo con destinazione Dresda dove arriviamo in pieno pomeriggio.
Troviamo posto in un'area di sosta vicinissima al centro, proprio lungo il fiume, un po' spartana ma recintata e col custode, paghiamo anticipatamente i 14€ richiesti e parcheggiamo a fianco di un altro camper di italiani, anzi no due, no tre, no quattro.. no anzi siamo tutti italiani !!!
Usciamo da little italy e ci incamminiamo sul ponte per andare verso il centro storico.
Qui ci tiriamo un po' su dalla delusione della mattinata, Dresda è veramente bellissima.
Sebbene ricostruita interamente dopo la seconda guerra mondiale (era stata completamente rasa al suolo) è stata rifatta secondo lo stile originale.
Non sapendo che sono tutti edifici nuovi sarebbe impossibile immaginarlo.

Visitiamo qualche monumento e poi le donne di casa si dirigono verso la Gemaldegalerie per vedere le opere dei più famosi pittori rinascimentali italiani esposte in Germania, mentre io preferisco un giro all'aria aperta attraverso i giardini e i vari vicoli del centro.
Ci ritroviamo all'uscita della pinacoteca per tornare insieme verso il camper e mentre riattraversiamo il ponte vediamo che sulle rive dell'Elba stanno allestendo un palco per la serata, c'è una rassegna cinematografica ed ogni sera proiettano un film, stasera c'è Dark Shadows.
Passeggiatina serale lungo le rive dell'Elba con sottofondo Johnny Depp che parla in tedesco, ritorno al camper, piano di volo, nanna.

Dresda - il teatro

Dresda - centro

Dresda - i giardini

Dresda by Night

<u>16 Agosto</u>
Dresda - Ratisbona

La meta di oggi è un posto chiamato Monte Kaolino, ne abbiamo letto su un diario di viaggio e ci è piaciuto.

Praticamente è una grande duna di residui di caolino (appunto) da cui si può scendere con gli sci, lo slittino o semplicemente scivolando da seduti, con un bel camping con tanto di piscina proprio ai suoi piedi.
Lasciamo Dresda verso le 6 di mattina con un bellissimo cielo sereno, dopo poco vediamo qualche nuvoletta che si trasforma presto in nuvoloni che a loro volta diventano una pioggia forte e incessante.
A questo punto niente camping con piscina e niente scivolate sulla sabbia bianchissima, pensiamo di cambiare meta ed andare a visitare un'altra città, nei paraggi ci sono Ratisbona e Norimberga.
Scegliamo la prima, più piccolina e dicono sia carina e caratteristica.
Ci dirigiamo al campeggio Azur, che poi è anche l'unico della città, ci fanno aspettare un po' per trovare una piazzola ma alla fine il posto c'è.
Entriamo e facciamo le varie operazioni sempre sotto una pioggia che non sembra avere voglia di smettere.
Finchè ci siamo pranziamo anche, così abbiamo tutto il pomeriggio libero per vedere Ratisbona.
Armati di ombrelli e marsupi prendiamo infatti l'autobus (andata e ritorno per 4 = 10€) che passa proprio davanti al campeggio ed in una decina di fermate siamo in centro.
Giriamo per i vari vicoli e viuzze ammirando case e monumenti, andiamo a vedere la chiesa ed il ponte sul Danubio risalente al 1100.
A fianco del ponte c'è il ristorante più antico della Germania, è una piccola casina verde che in origine fu la mensa degli operai addetti alla costruzione del ponte.
Il menù di questo ristorante prevede zuppa di patate, salsicce con crauti e torte, immutato nei secoli.
Le salsicce vanno a multipli di 6 fino ad un max di 24 a testa.
Ci fermiamo a fare una sorta di merenda-cena con 3 piatti da 6 salsicce con crauti + una kartoffelnsuppe.
Mentre la Lory finisce la sua zuppa di patate (buonissima) il povero Sandrino, finite le sue 6 salsicce, deve mangiare anche 3 salsicce dell'Ary + 3 salsicce della Vale + i crauti di tutti
(papiiiiiiii... sono troppe)
Povero il mio fegato fegato fegato spappolato cantava il Blasco.
Il tutto accompagnato da un buon mezzo litro di weizenbier (la birra di grano)
Il conto (35 €) ce lo fa una cameriera su un foglietto volante di carta con una biro, non mi sa tanto di ricevuta fiscale, ma forse qui si usa così.
Compriamo ricordini per parenti e amici e via verso la fermata dell'autobus, con destinazione camping.

Ratisbona: la cattedrale

<u>17 Agosto</u>

Ratisbona – Dachau – Igea Marina

Partiamo con un po' di pioggerellina-nebbia-cielo grigio, ma vista la meta di oggi diciamo che aiuta a capire il posto dove siamo diretti.
Vogliamo andare infatti a visitare il campo di sterminio di Dachau.
Orrore e tristezza.
Non servono altri commenti.

Avevamo in mente qualche altra meta qui in Germania, ma visto il freddo e la pioggia continua, preferiamo tornare in Italia per asciugarci le ossa.
Da Dachau puntiamo quindi la prua dell'Enterprise verso casa, sosta tecnica, e di nuovo via verso la riviera Romagnola per l'ultima settimana da passare in assoluto relax sotto l'ombrellone.
Al rientro spegniamo il motore dopo 4853 km.
E così.. tra piadine e gelati finiamo molto molto a malincuore anche queste vacanze italo-tedesche.